



Verbale Gruppo di Lavoro “No Vasche” – 19/01/2013

Sono presenti:

Sindaco: Lucio FOIS;

Vice Sindaco: Micaela Curcio;

Vice Segretario Sandra Carna’;

Assessore all’Ambiente Marco Campagner;

Presidente del Consiglio Comunale Claudia Bassoli;

Consiglieri Comunali facenti parte della Commissione Urbanistica: Enrico Chiesa Presidente;

Mario Milani;

Rocco Lucente;

Domenico Silipigni;

Giuseppe Sofo;

Riccardo Pase.

Rappresentante del Comitato “Senago Sostenibile” – Mauro Lodi;

Esperto in Fisica Giuseppe Viscomi;

Responsabile Settore Servizi Territoriali Maurizio Donadonibus.

Il Sindaco apre l’incontro e fa presente che sebbene IANOMI risulti assente, ha comunicato di rendersi disponibile ad una eventuale collaborazione sulla predisposizione degli atti che si dovessero rendere necessari per affrontare la questione vasche di laminazione.

Rende quindi noto che è in fase di nomina la costituzione del Gruppo di Lavoro che ha il compito di coadiuvare l’Amministrazione comunale nell’evidenziare le criticità del progetto predisposto dalla Regione Lombardia sia in termini giuridici, economici ed ambientali, ed al fine di proporre le soluzioni alternative e migliorative tese a salvaguardare l’integrità ambientale del Comune di Senago.

Si passa quindi a rimarcare l’inefficacia di un intervento sul nostro territorio in quanto non sembra dimostrarsi risolutivo poiché dai dati storici in nostro possesso, ovvero 10 esondazioni nel periodo 2010/2012, 7 volte su 10 si sarebbe registrata una esondazione.

Il Sindaco quindi propone di evidenziare delle proposte di fattibilità che contrastino il progetto della Regione.

Il Sindaco passa la parola al presidente della Commissione Urbanistica, Consigliere Enrico Chiesa.

Il Consigliere Chiesa rileva cinque questioni da sottoporre in sede di conferenza che evidenziano violazioni di diverse norme.

Il primo aspetto è la stipula del contratto di Fiume del Seveso e l’accordo di Programma che avrebbero dovuto comportare una procedura negoziata e condivisa tra gli Enti coinvolti. In realtà il Comune di Senago non è stato sentito. Sono quindi richiamate a supporto la violazione di alcuni

provvedimenti legislativi norme come ad esempio la legge regionale 2/2003, la direttiva europea n. 60/2000, l'accordo quadro di sviluppo territoriale ecc.

Non manca poi l'aspetto antieconomico dell'intervento che emerge dal rapporto di gestione presentato nell'anno 2011 per l'anno 2010 dove si legge "nel corso del 2010 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento del canale scolmatore di nord ovest (CSNO), per un importo di 23,4 euro, che permette di derivare un maggior quantitativo di acqua del Seveso durante le piene. A seguito delle esondazioni del fiume Seveso a Milano nel settembre 2010, sono stati accelerati i tempi per la progettazione e la realizzazione delle opere a salvaguardia dalle esondazioni del corso d'acqua e previste nuove opere, tra cui la realizzazione, lungo il Canale scolmatore, di una vasca di laminazione a Senago".

In data 03/08/2012 viene pubblicato un bando di gara per l'affidamento relativo alla progettazione definitiva 1° lotto della vasca di laminazione. L'aggiudicatario del bando è la Società Etratec. L'inizio dei lavori è fissato a marzo 2013.

Interviene **Mauro Lodi**, il quale prioritariamente chiede all'Arch. Donadonibus di illustrare l'incontro tenutosi alla presenza del Commissario. Viene inoltre rimarcato il mancato accordo con il nostro Ente in quanto la Regione Lombardia ha sempre proposto motivi d'urgenza rinvenibili sia dalla nomina del Commissario ad acta che i motivi d'urgenza che sono stati posposti al ricorso al Tar.

L'intervento di **Viscomi** segnala la necessità di allargare il canale di Senago sostenendo comunque il proprio no alle vasche di laminazione.

Milani critica la relazione tecnica al progetto in quanto non sono resi noti i motivi per i quali le vasche debbano insistere sul Comune di Senago e non invece sugli altri comuni come Bollate Paterno o Varedo. Stesso concetto è ribadito da Chiesa.